Cod. Procedura: ***4220***

Classifica: *CT_015_IF04220*

Proponente: SOLAR ENERGY TREDICI SRL

OGGETTO: *"Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza 104,445 MW AC e potenza 109,88726 MWp DC e di tutte le opere connesse ed infrastrutture denominato "Catania 1" da realizzarsi nel comune di Catania"*

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) reso con D.A. n. 191/GAB del 17/06/2024.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 1004/2025 del 30/12/2025

Procedura finanziata	-
Proponente	**SOLAR ENERGY TREDICI SRL**
Sede Legale	Bolzano, in via Sebastian Altmann n.9, CAP 39100.
Capitale Sociale	500,00 Euro
Legale Rappresentante	Javier Mellado Roman
Progettisti	Ing. Mariano Galbo, Amministratore della società HYDRO ENGINEERING s.s. (predisposizione progettazione esecutiva); Ing. Giuliano Morlando (predisposizione rete di drenaggio e laminazione idraulica aree impianto); Agr. Gaspare Lodato (predisposizione documentazione agronomica/ambientale)
Località del progetto	**CATANIA,** C/DA ROBAVECCHI
Data presentazione al dipartimento	n. prot. 71896 del 16/10/2025
Data procedibilità	n. prot. 73998 del 27/10/2025
Pareri CTS e/o Decreti	P.I.I. n. 94 del 08.07.2022; P.I.C. n. 249 del 22.05.2024
	D.A. VIA n. 191/GAB del 17.06.2025
Versamento oneri istruttori	4.000,00 Euro
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Dirigente pro tempore del Servizio 1
Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena
Contenzioso	-

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di

determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

- il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati ulteriori commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale

composizione della CTS;
- i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^ dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022;

VISTO il D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana, di approvazione delle Linee d'indirizzo Tecnico Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 191 del 17/06/2024 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., nota prot. A.R.T.A. n. 71896 del 16/10/2025;

VISTA la nota prot. n. 73998 del 27/10/2025 avente come Oggetto: ***Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento.*** Dalla stessa nota si evidenzia che il Servizio 1 comunica: *l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento come di seguito indicato: … La presente funge infine da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii. ed a tal proposito, ai sensi dell'art.10 della medesima legge regionale …*

RILEVATO e VALUTATO che:

I. Con **D.A. 191/GAB del 17.06.2024** *il progetto ha ottenuto* ***giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)****, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e* ***parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) livello II – Fase Appropriata,*** *ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.* purché vengano ottemperate le Condizioni Ambientali impartite dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
II. con **D.R.S. n. 2363 del 10/10/2024**, trasmesso dal Proponente e assunto al prot. D.R.A. n. 72474 del 15/10/2024, sostitutivo del D.R.S. n. 2054 del 06/09/2024, il Dirigente *ad interim* del Dipartimento Energia dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha rilasciato il **Decreto di Autorizzazione Unica** ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003 per il Progetto;
III. con **D.A. n. 376/GAB del 12/12/2024**, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha rilasciato, ai sensi dell'ex art. *27-bis* del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., il **Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale** per il Progetto;

VISTI/LETTI i 139 elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza, pubblicati nella sezione *"Documentazione depositata"* del portale ambientale, che qui devono intendersi integralmente riportati/richiamati.

VISTA la nota prot. n. 87445 del 23/12/25 con la quale il proponente ha depositato, nella sezione Integrazioni del Portale Ambientale, 20 elaborati grafici *aggiornati a sostituzione di quelli allegati all'istanza iniziale, poiché a seguito di un successivo controllo è stata riscontrata una svista grafica nei precedenti elaborati.*

VISTI/LETTI i predetti elaborati integrativi.

VISTO l'elaborato integrativo *RS07REL0001S1__Relazione_di_ottemperanza__signed.pdf* - caricato dal Proponente nella sezione Integrazioni del Portale Ambientale.

RILEVATO e VALUTATO che nel predetto elaborato il Proponente dichiara:

Il progetto consiste nella realizzazione di un ***impianto fotovoltaico installato su inseguitori di tipo monoassiale con potenza complessiva di picco pari a 109,86 MWp e potenza di immissione pari a 101,4 MW.*** *La successiva progettazione costruttiva, la scelta dei cavi di dettaglio e lo studio del load flow* ***potranno far variare tale potenza di immissione;*** *in ogni caso* ***tale aliquota sarà inferiore/uguale a quella rilasciata in sede di STMD pari a 104,445 MW.*** *... La presente relazione vuole essere esplicativa di come la progettazione esecutiva effettuata abbia ottemperato alle condizioni ambientali richieste dalla CTS (D.A. n.191/GAB) e alle prescrizioni impartite da tutti gli altri Enti coinvolti nell'ambito dell'AU.*
... Il progetto di ottemperanza del Parco Fotovoltaico di Catania 1 si sviluppa a partire dal progetto definitivo autorizzato in P.A.U.R. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) con D.A. n. 376/GAB del 12.12.2024 ... Alla luce delle prescrizioni imposte dagli enti e di tutte le prescrizioni cumulate durante le fasi di V.I.A. ed A.U., ***sono state apportate alcune minime modifiche al layout di progetto*** *come a seguire esplicitato.* ***Il layout di impianto****, come visibile dal documento di progetto RS07AEG0005A0 - Planimetria di confronto layout progetto autorizzato - layout progetto esecutivo,* ***ripercorre quasi integralmente il layout di progetto autorizzato****.* ***Particolare attenzione è stata data al rispetto di alcuni vincoli interni all'impianto*** *come: - Linee MT aeree esistenti; - Distanze da Strada Provinciale SP104; - Distanze dagli impluvi ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.S.G. 119/2022 (sulle fasce di pertinenza fluviale). - Distanze da Gasdotto SNAM tracciato nel lotto sud-ovest di impianto; - Buffer fiumi 150,00 m.*
Il nuovo layout implementa peraltro tutte le prescrizioni di natura ambientale*, con le opere a verde descritte nell'elaborato RS07REL0010A0: - Opere di mitigazione ambientale; - Opere di compensazione ambientale – Giardino ad alta naturalità ecologica; - Wetland ed ecosistema ad aree umide.*

RILEVATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal Proponente:

(i) *la* ***potenza di picco dell'impianto è passata da 119.470,54 kwp a 109.857,8 kwp****;*
(ii) ***le viabilità****, nel rispetto delle prescrizioni ambientali,* ***sono state ridotte al minimo indispensabile*** *al fine di minimizzare l'impatto sul suolo e* ***le recinzioni*** *di impianto saranno adattate a quanto prescritto,* ***con varchi per il passaggio della piccola fauna terrestre da 30 cm x 30 cm ogni 5,00 m*** *(condizione ambientale n.5e D.A. 191/GAB). Inoltre, come da prescrizioni ambientali,* ***sarà previsto ogni 10,00 m un palo di recinzione di altezza pari a m 3,00 con sostegno tutore per avifauna****;*
(iii) ***le superfici e i volumi dei cabinati di progetto sottoposto a VdO sono notevolmente inferiori a quelle di progetto autorizzato****, come messo in evidenza negli elaborati di progetto;*
(iv) ***le strutture di progetto autorizzate****, tracker ad inseguimento monoassiale, prevedevano* ***configurazione 2P con altezza massima dal suolo pari a 4,59 m e altezza minima da terra di 0,5 m.*** *Le strutture erano da 28x2 moduli e 42x2 moduli con lunghezza rispettivamente pari a 33,90 m e 49,20 m.* ***In progetto di ottemperanza,*** *le scelte tecniche della società Proponente, hanno condotto a tracker ad inseguimento monoassiale in* ***configurazione 1P****. I tracker hanno di norma* ***h_{min} da terra pari a 0,5 m e altezza massima pari a 2,47 m.*** *Tuttavia, al fine di ottemperare alle condizioni di compatibilità idraulica delle aree PAI (P3 e P4)* ***le strutture in alcune porzioni di impianto dovranno essere sollevate da terra fino a quote 2,97 m e 3,47 m*** *in funzione dei tiranti idrici previsti dallo studio di progetto autorizzato;*
(v) ***il modulo di progetto è variato, passando da un 545 Wp a un 620 Wp.*** *Questo ha consentito una riduzione complessiva della superficie pannellata e pertanto dell'occupazione del suolo;* ***si è passati da una superficie occupata pari a 56,5 ha a una superficie occupata di 49,65 ha.***
(vi) *Come più esplicitamente riportato negli elaborati specialistici di progetto, in questa fase* ***si evidenzia la totale coincidenza del tracciato elettrodotto AT di progetto esecutivo sottoposto a VdO e quello definitivo/autorizzato****. ... Il tracciato ripercorre, come da elaborati RS07AEG0122A0,*

RS07AEG0123A0 e RS07AEG0124A0, le stesse pubbliche viabilità … Anche il tratto di elettrodotto MT di progetto, di connessione tra un lotto e l'altro di impianto, interrato lungo la SP104, non ha subito grosse variazioni. ***Il tracciato è stato accorciato nell'area Nord di un tratto pari a circa 290,0 m*** *per favorire l'accesso dei cavi in SSE Utente e non interferire con il tracciato AT in uscita dalla stessa.* ***Nell'area centrale dell'impianto invece la modifica ha riguardato per lo più il passaggio attraverso i ponticelli esistenti per l'attraversamento dei corsi d'acqua censiti da CTR 2012/2013; si è scelto di modificare il tracciato rispetto all'autorizzato, passando****, come da A.I.U. rilasciata da AdB in sede di PAUR,* ***mediante attraversamento aereo*** *(vedasi elaborato di progetto RS07AEG0129A0).*

RILEVATO che nel PROGETTO ESECUTIVO di ottemperanza il Proponente **ha introdotto**, tra l'altro, **una modifica consistente nella sostituzione dei moduli fotovoltaici previsti nel Progetto Autorizzato** (JKM545M-72HL4-TV **545 Wp, per un totale di n. 219212 pannelli**) con moduli CHSM66RN(DG)/F-BH **620 Wp, per un totale di n. 177190 pannelli. La potenza di picco dell'impianto è passata da 119.470,54 kwp a 109.857,8 kwp e senza incremento delle superfici occupate**.

RILEVATO che ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006: "*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale*" (comma sostituito dall'art. 3 del d.lgs. n. 104 del 2017, poi così modificato dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020).

CONSIDERATO che la disposizione normativa sopra richiamata introduce una procedura semplificata di verifica preliminare, attraverso la quale l'Autorità competente valuta se le modifiche tecniche proposte, pur finalizzate a migliorare il rendimento o le prestazioni ambientali di un progetto già autorizzato, possano determinare nuovi o significativi impatti ambientali. Solo a seguito di tale valutazione preliminare, l'Autorità stabilisce se la modifica debba essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA completa, oppure se non richieda ulteriori adempimenti.

RILEVATO che la modifica introdotta dal proponente, pur configurandosi come un adeguamento tecnico volto a migliorare il rendimento dell'impianto senza variazioni di potenza complessiva o di aree interessate, necessita di un'apposita valutazione preliminare da parte dell'Autorità competente, ai sensi della normativa richiamata, non potendo essere recepita senza il relativo provvedimento.

RILEVATO che la **Condizione Ambientale n. 18** del D.A. n. 191/GAB del 17/06/2024 risulta di esclusiva **competenza di ARPA Sicilia.**

VISTE le Condizioni Ambientali contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al **D.A. n. 191/GAB del 17/06/2024**, che qui si devono intendere interamente richiamate e trascritte.

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alle prescrizioni contenute nel D.A. di Compatibilità Ambientale **n°. 191/GAB del 17/06/2024** si rappresenta quanto segue:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti Economici**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS. Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale sivii/regione.sicilia.it.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.1 dichiara: *La società ha preso atto di quanto sopra richiesto e si impegna, in uno con la presentazione del presente progetto di ottemperanza, a fornire o polizza fideiussoria bancaria per garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione previste nel progetto di VdO o dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento.*

VALUTATO che, comunque, il proponente, non ha prodotto/fornito quanto richiesto nella Condizione Ambientale n.1.

VALUTATO, pertanto, che **la Condizione Ambientale n. 1 non si ritiene ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Autorizzazioni**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere dato riscontro dell'acquisizione del nulla osta da parte di ENAC
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.2 dichiara: *In ottemperanza alla condizione Ambientale n.2, la Società ha richiesto ad ENAC un parere di Valutazione di compatibilità con Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'impianto Catania 1. L'ENTE si è espresso con parere ENAC-ASN-27/055/2025-0076392-P asserendo quanto a seguire riportato: "Riferimento: A. ENAC-PROT-10/03/2023-0088833-A B. ENAC-PROT-02/05/2024-0062767-A C. Parere ENAV ENAC-PROT-06/02/2024-0016629-A si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento in oggetto ed alle successive integrazioni pervenute con nota a rif. B). Sulla base di quanto previsto al cap. 4 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti "valutazione e limitazione ostacoli", visto il parere formulato da ENAV S.p.A. con la nota rif. C), nonché in esito all'istruttoria valutativa condotta dalla scrivente Direzione, si comunica la conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico". La società ha preso atto, pertanto, del Nulla Osta rilasciato dall'Ente.*

RICHIAMATA la nota di ENAC, prot. DRA/DRU n. 76858 del 31/10/2024 (Cfr CP 1382), che conferma quanto su dichiarato dal proponente.

VALUTATO che, pertanto, la **Condizione Ambientale n. 2 si ritiene ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura PAUR nei pareri di rispettiva competenza. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Corpo Forestale Regionale

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.3 dichiara: *In ottemperanza alla condizione ambientale n.3 del Decreto di Compatibilità Ambientale D.A. 191/GAB, la Società ha provveduto a fornire una documentazione esaustiva che dimostri, compatibilmente con il livello progettuale attuale, l'ottemperanza alle prescrizioni ambientali dello stesso citato decreto e di tutte le prescrizioni impartite nei pareri degli Enti che si sono espressi nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica A.U. (D.R.S. n. 2363 del 10.10.2024, sostitutivo del D.R.s. n.2054 del*

06.09.2024, con il quale il Dipartimento Regionale dell'Energia ha decretato che la società SOLAR ENERGY TREDICI S.R.L è autorizzata, ai sensi dell'art.12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003, alla Realizzazione ed esercizio dell'impianto di Catania 1). L'elenco degli elaborati di progetto è riportato, per semplicità, nel capitolo 3 della presente relazione specialistica.

VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato/prodotto dal proponente, **la Condizione Ambientale n. 3 può ritenersi ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione un lago artificiale di congrua dimensione per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.4 dichiara: *La società proponente, dopo aver preso atto delle condizioni geologiche e geomorfologiche dell'areale di impianto (sulla base dello studio geologico di progetto), ha valutato la fattibilità dell'intervento sopra richiesto. Nel layout di progetto* ***è stato pertanto integrato un laghetto nell'area Nord-Est di impianto con estensione planimetrica pari a 30,00m x 22,5m.*** *Il laghetto verrà realizzato con* ***profondità esigua pari ad 1,50 m di profondità per evitare problemi di esecuzione per via di potenziali interferenze coi livelli di falda o semplicemente con superfici di scorrimento idrico superficiale****.* ***Il laghetto non verrà tuttavia utilizzato ai fini del rispetto del Principio di invarianza idraulica****; ai fini dell'ottemperanza richiesta al D.D.G. n.102 del 23/06/2021 si rimanda agli elaborati specialistici di progetto "Progetto reti di drenaggio e laminazione delle aree di impianto: relazione tecnica di calcolo e verifica*

RS07REL0016A0" e relativi elaborati grafici RS07AEG0127A0 e RS07AEG0128A0. ***Ai fini del contributo al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia, si fa presente che nell'areale di progetto sono comunque presenti ulteriori due laghetti che verranno mantenuti e ove possibile alimentati con le finalità sopra esposte. L'invaso verrà realizzato ai sensi dell'art.167 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. che*** *così recita: "La raccolta di acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici è libera".*

VISTO il layout di progetto e **VALUTATO** che, sulla base di quanto dichiarato/riportato dal proponente, **la Condizione Ambientale n. 4 può ritenersi ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Mitigazioni Vegetazione-Fauna**
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre, si dispone che: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione di tutti elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea e previsti in progetto. b) Le fasce perimetrali, in ogni caso, dovranno avere un'ampiezza di almeno **15 metri** e dovrà essere prevista una fascia di cuscinetto pari a **20 metri** per la parte di progetto che confina con il parco fotovoltaico corrispondente al numero di procedura numero 278 c) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale e tutte le opere a verde dovrà avvenire prima dell'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ri-

	dosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Per le aree del P.F., dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la loro ampiezza non dovrà superare i 4 m. al fine di contenere il consumo di suolo; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione; i) È necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.5 dichiara:

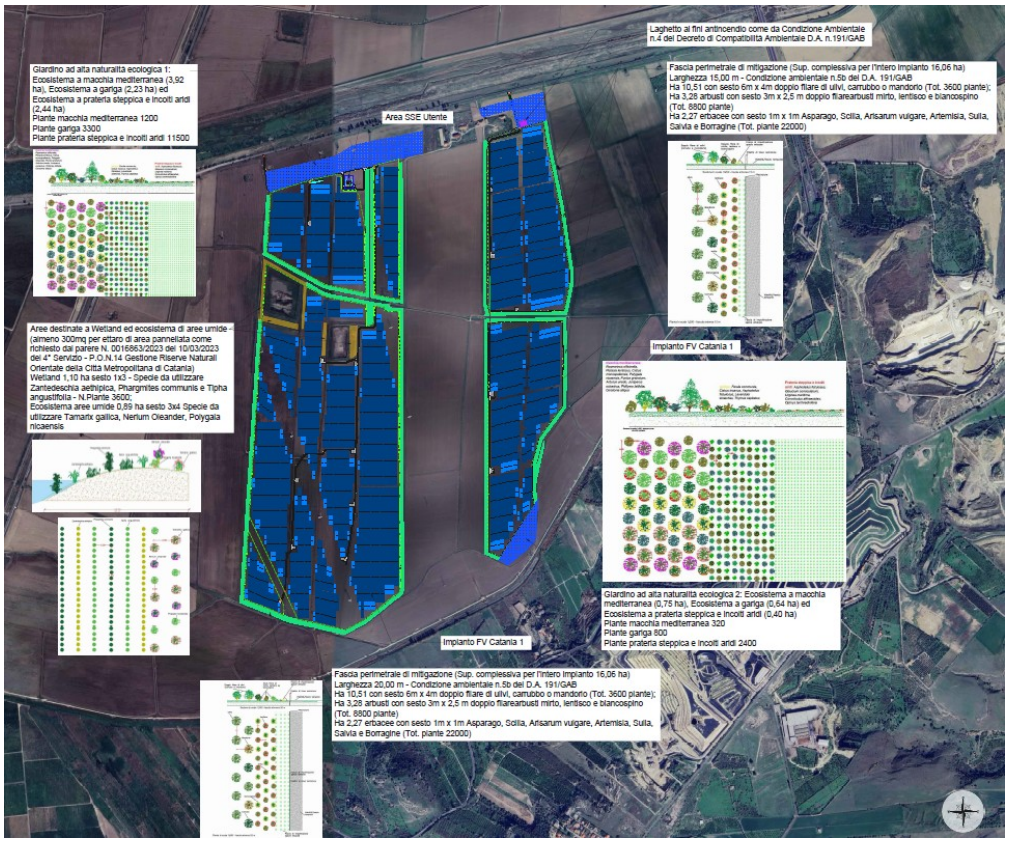
Ottemperanza alla condizione Ambientale n.5a
In fase di redazione progettuale sono state realizzate le planimetrie degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale. Per tutti i dettagli si rimanda all'elaborato di progetto RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto. È stato inoltre redatto un elaborato di sintesi degli interventi a verde che richiama anche ulteriori prescrizioni di natura ambientale (parere N. 0016863/2023 del 10/03/2023 del 4° Servizio - P.O.N.14 Gestione Riserve Naturali Orientate della

Città Metropolitana di Catania) – Elaborato RS07AEG0092A0 "Planimetria con individuazione delle aree a verde di progetto".

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.5b

Le fasce di mitigazione perimetrale dell'impianto sono state progettate tutte con larghezza pari a 15,00 m tranne nel tratto sud-ovest in cui l'impianto Catania 1 confina con l'iniziativa con codice procedura 278

(BIG FISH SPV S.R.L. - Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 256,54 MWp e relativo sistema di accumulo integrato della potenza e capacità di accumulo pari a 20MW-40MWh da realizzarsi nei comuni di Catania (CT), Motta Sant'Anastasia (CT) e Lentini (SR)). ***In quest'ultimo caso è stata progettata un'area a verde di larghezza pari a 20,00m****. Per tutti i dettagli progettuali si rimanda all'elaborato di progetto RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto di cui a seguire si riporta un breve estratto grafico: …*



Ottemperanza alla condizione Ambientale n.5c

La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea di mitigazione perimetrale avverrà possibilmente prima dell'inizio dell'attività di cantiere *al fine di mitigare gli impatti relativi all'attività di cantiere stessa. Si fa tuttavia presente che verrà rispettato, per ciascun tipo di essenza e di specie arborea, il corretto tempo di piantumazione per la salvaguardia delle piante e la durabilità delle stesse.*

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.5d

Presso tutta l'area di impianto, perimetralmente, oltre la fascia arborea e la recinzione di progetto, ***è presente una fascia libera di circa 6,00 m di larghezza ritenuta sufficiente come fascia tagliafuoco. In molte porzioni di impianto, tuttavia, tale fascia risulta ampiamente più larga come*** *visibile dall'inquadramento impianto FV su ortofoto – elaborato di progetto RS07AEG0003S1.*

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.5e

*In ottemperanza alla condizione ambientale 5e, tutta la recinzione perimetrale dell'impianto FV è stata pensata con **aperture, per il passaggio della piccola fauna, di 30cm x 30cm con interasse 5,00 m a livello del terreno**. In uno con tale richiesta, la recinzione sarà inoltre dotata di pali tutori per l'avifauna. Tali pali, con interasse di 10,00 m presenteranno altezza da piano campagna di circa 3,00 m (ottemperanza alla prescrizione della Città Metropolitana di Catania – Osservatorio Rifiuti AIA-VIA-VAS Prot. 40623/2023 del 03/70/2023). Per quanto concerne tuttavia la Sottostazione Elettrica Utente, **la recinzione, ipotizzata con pannelli in cls prefabbricati continui, non garantirà l'accesso alla piccola fauna in quanto**, vista l'apparecchiatura elettrica che sarà presente e la tensione delle apparecchiature elettromeccaniche, si ritiene molto pericoloso per la fauna stessa, l'accesso alla SSE.*

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.5f

***Le viabilità di progetto sono state limitate al massimo**; il nuovo layout di progetto infatti realizza una rete di viabilità interna minima indispensabile per collegare gli accessi del parco FV e le PS di progetto (anche per questioni di sicurezza legate all'accesso dei veicoli dei VVF). In tutta la restante area di parco non è stato previsto alcun sistema viario in favore di una massiva riduzione di consumo di suolo. Le viabilità avranno larghezza di 4,00 m come visibile dall'elaborato di progetto RS07AEG0068A0.*

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.5g

*L'area di progetto risulta ad oggi sub-orizzontale e pertanto non saranno necessari particolari movimenti terra di progetto. **Le aree saranno lasciate inalterate dal punto di vista morfologico al fine di non alterare in alcun modo l'assetto idrogeologico delle stesse.** Per dimostrare quanto sopra riportato sono stati realizzati degli elaborati di progetto che evidenziano i movimenti terra minimi e le loro localizzazioni: elaborati da RS07AEG0008A0 a RS07AEG0017A0, **Non saranno realizzati spietramenti nell'area di progetto**; le aree in cui sono stati individuati cumuli di pietrame esistente sono stati lasciati inalterati e su essi è stato lasciato inalterato un buffer di 5,00 m di larghezza (ottemperanza alla condizione ambientale 8b e 8c del decreto di compatibilità ambientale n.191/GAB). Per ulteriori dettagli si veda elaborato di progetto RS07AEG0007A0.*

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.5h

La recinzione di progetto nel layout di progetto esecutivo è prevista tra gli interventi di mitigazione perimetrale e l'area di impianto**, al fine di mitigare anche quest'ulteriore elemento di progetto. **La recinzione verrà realizzata in maglia metallica con colorazione verde – RAL 6005** e sarà fissata al suolo mediante piccoli plintini in cls **senza l'esecuzione di platee o cordoli di fondazione.

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.5i

In fase di progetto di Ottemperanza sono stati redatti elaborati grafici relativi alla progettazione agronomica di tutti gli interventi a verde e di mitigazione perimetrali in ottemperanza a tutte le condizioni ambientali del presente D.A. 191/GAB. Si rimanda pertanto all'elaborato specialistico e relativi allegati, per l'ottemperanza alla condizione ambientale 5i (elaborato di progetto RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto).

VISTI gli elaborati richiamati dal Proponente **e VALUTATO** che il proponente, nell'elaborato *RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto,* dichiara: ***è prevista un'area di viabilità, costituita da una stradella realizzata in terra battuta e/o stabilizzata,** larga 4,0 mt, divisa dall'area di mitigazione da una recinzione (ottemperanza punto f della condizione ambientale n.5)*

VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato e dalla documentazione prodotta, **la Condizione Ambientale n. 5 si ritiene ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante Operam*

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Vegetazione**
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che: a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni di altezza pari a quella della recinzione e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza *in situ;* c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovrà prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. e) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.6 dichiara:

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.6a

*... **la scelta è ricaduta su colture legnose-agrarie come l'olivo ed il mandorlo (o con almeno 5 anni d'età o di altezza pari a quella della recinzione),** che ben si adattano alle condizioni pedo-climatiche dei luoghi e oltretutto rappresentano un elemento caratterizzante e diffuso nel paesaggio limitrofo. Trattandosi di colture agrarie, **queste saranno alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea** come carrubo tra le arboree, Mirto, lentisco, biancospino tra le arbustive.*

***Nessuna di queste specie ha carattere invasivo**. La scelta delle colture agrarie è coerente con quanto richiesto alla condizione ambientale n.9a in merito alla riqualificazione naturalistica della zona. Per tutti i dettagli di natura agronomica si rimanda all'elaborato specialistico di progetto RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto.*

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.6b

*... si fa presente come tutte **le specie scelte saranno autoctone** e che, **relativamente alla scelta delle essenze caratteristiche della macchia mediterranea, si prevede di utilizzare specie vegetali autoctone provenienti da vivai in possesso della licenza ai sensi dell'art.4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana**, scelti tra quelli presenti nell'elenco delle ditte vivaistiche e commerciali munite di licenza, disponibile sul sito della Regione Siciliana. In tal caso al fine di garantire l'utilizzo di germoplasma autoctono, proverranno dall' Elenco delle specie forestali soggette alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 386/2003…*

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.6c

*… si precisa che per l'area di riferimento **le specie più idonee e che ben si integrano con il contesto pedo-climatico e paesaggistico sono: - Myrtus communis L. (Mirto) - Ceratonia siliqua L. (Carrubo) - Pistacia lentiscus L. (Lentisco) - Crataegus monogyna (Biancospino)** Le quattro specie si caratterizzano, oltre per l'azione coprente, anche perché **molto appetibili dall'entomofauna (api e insetti impollinatori).** … **La realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale è un importante punto di sviluppo dei "corridoi ecologici",** ossia porzioni di habitat che consentono agli animali di potersi spostare in punti che sono stati separati da barriere antropiche. **Le specie terrestri di piccola taglia e l'avifauna di piccola taglia utilizzano infatti la vegetazione come area di rifugio e nidificazione e per le loro attività trofiche**, garantendo in tal modo la presenza di queste specie nell'area di impianto…*

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.6d

*Tra gli interventi di mitigazione è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale in parte costituita da olivi, che saranno alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea quali carrubo o mandorlo, ed in parte da specie arbustive della macchia mediterranea quali Mirto lentisco e biancospino e da specie mellifere che costituiranno una fascia di impollinazione (Asparago acutifolis, Scilla spp, Arisarum vulgare, Artemisia, Brachypodium, ortica, papavero, sulla, salvia, borragine). **La scelta di queste piante è coerente con la condizione ambientale n. 6.c e 6.d, che prevede la messa a dimora di specie appetibili per i pascoli apistici e atte a fornire un'alta attività entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nel tempo**…*

Ottemperanza alla condizione Ambientale n.6e e 6f

***Tra gli interventi di manutenzione si prevede, dopo l'impianto, l'esecuzione di potature di formazione a carico delle specie arboree ed arbustive.** Gli interventi interesseranno per lo più la parte periferica e verde della chioma ed inizieranno dopo il primo anno di impianto e saranno eseguiti durante il periodo di riposo vegetativo delle piante. Dal secondo o terzo anno in poi saranno eseguite solo potature di mantenimento della forma desiderata. Deve essere tenuta sotto controllo anche la stabilità degli alberi e degli arbusti, verificando periodicamente la solidità delle legature ai tutori. **Nella fase di monitoraggio dovrà essere prevista anche la verifica dello stato di salute delle piante e l'eventuale sostituzione delle fallanze e la cura delle piante ammalate.** Gli interventi dovranno avere cadenza annuale o all'occorrenza, al manifestarsi di problematiche*

quali malattie infestanti alle foglie o all'arbusto. ***Saranno eseguite operazioni di ripulitura dalle infestanti*** *erbacee, mediante lavorazione dell'interfilare con macchine agricole di piccola taglia (motocoltivatore) o tramite zappatura manuale. Inoltre, per l'eliminazione di specie arbustive invadenti, è previsto l'uso di decespugliatori. È prevista una concimazione annuale con concimi di natura organica.* ***Gli interventi di irrigazione saranno eseguiti solo nelle fasi di impianto e per i primi tre anni poiché si tratta di specie rustiche in grado di sopravvivere utilizzando l'acqua proveniente delle precipitazioni atmosferiche.*** *Con riferimento alla stima del tempo vegetativo, l'olivo possiede caratteristiche peculiari che lo rendono ideale per la creazione di barriere sempreverdi il cui effetto di mitigazione è già visibile subito dopo la messa a dimora delle piante. Un effetto duraturo nel tempo sarà realizzato nel momento in cui le piante di olivo avranno raggiunto un'altezza di 3- 3,5 metri ed uno sviluppo della chioma che permetterà di ottenere una barriera fitta. Per ottenere un'azione coprente quanto più a lungo possibile sarà necessario eseguire periodicamente opere di manutenzione ordinaria come potature di riforma della chioma nelle zone in cui la vegetazione tende ad infittirsi minormente, o attraverso il rimpiazzo di piante deperite. Le piante di Olivo si svilupperanno con una altezza di circa 1 metro all'anno. La tempistica per lo sviluppo dell'opera possono considerarsi sull'ordine di tre-quattro anni. Le piante svolgeranno un'azione coprente lungo tutta l'area dell'impianto, implementata dalla presenza di essenze arbustive che si alternano agli olivi. La chioma dovrà arrivare a toccarsi l'una all'altra, creando una barriera verde a nascondimento della parte superiore…*

CONSIDERATO che il proponente, per tutti i dettagli di natura agronomica relativi alla ottemperanza delle condizioni ambientali n.6°a), b), c), d), e) ed f), rimanda all'elaborato specialistico di progetto *RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto.*

VISTO l'elaborato *RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto.*

RILEVATO e VALUTATO che, nel predetto elaborato, il proponente dichiara: *Dal punto di vista della componente ambientale "vegetazione" l'impianto sarà dotato delle seguenti misure di mitigazione che attengono all'aspetto vegetazionale:*

- ***Realizzazione di una fascia arborea perimetrale della larghezza di 15/20 m***. ***Le essenze arboree scelte ricadono all'interno dell'ecosistema Macchia Mediterranea (Mandorli Ulivi) con altezze massime di 4,5 m dal suolo***.
- ***Realizzazione di strisce di impollinazione lungo la fascia perimetrale***;
- ***Realizzazione di un giardino ad alta naturalità ecologica con essenze vegetali caratteristiche di ecosistemi tipici del territorio*** *quali:*
  o ecosistema ***Macchia Mediterranea***
  o ecosistema ***Gariga o ecosistema prateria steppica e incolti aridi***
  o ecosistema ***dei corsi d'acqua (zone umide)***
- ***Riqualificazione delle aree umide e dei corpi idrici***;
- ***Realizzazione di un ecosistema inerbimento controllato: inerbimento nello spazio tra i pannelli fotovoltaici controllato con l'utilizzo di erba medica***

*Secondo quanto previsto nell'elaborato RS06REL0031I8 "Relazione controdeduzioni parere CTS n. 94 del 13/05/22****, la superficie*** *finalizzata al miglioramento delle condizioni ecologiche, comprensiva delle aree di mitigazione ambientale e della fascia arborea perimetrale* ***dovrà essere complessivamente di almeno 24,57 Ha.***

RILEVATO e VALUTATO che il proponente dichiara: ***L'area di progetto dell'impianto fotovoltaico*** *è costituita da più corpi fondiari che occupano complessivamente una* ***superficie totale di 198,12 ettari.***

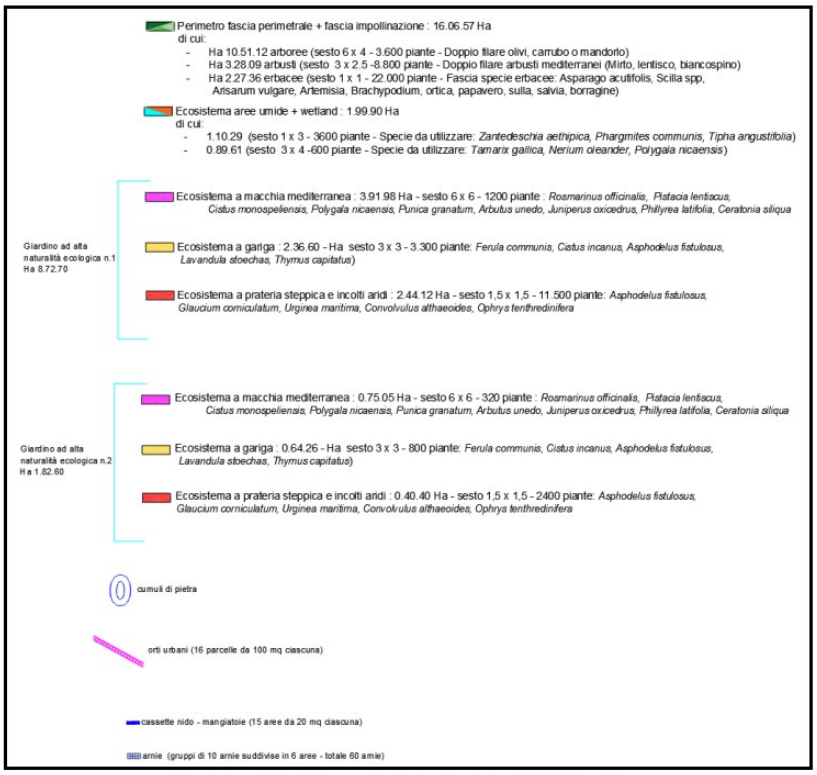


Figura 4 – Legenda aree destinate alle misure di mitigazione

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, nell'elaborato *RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto,* **descrive le specifiche tecniche relative al piano colturale ed alle tecniche di impianto e colturali adottate per realizzare le opere che permetteranno di mantenere tutti gli interventi a verde in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto e di mantenere o migliorare contestualmente la fertilità del suolo.** Il proponente dichiara inoltre che**:** *In ottemperanza al punto c della condizione ambientale n.5 ed alla condizione ambientale n.17, la* ***fascia di mitigazione verrà realizzata prima dell'apertura del cantiere al fine di mitigare per tempo gli impatti derivanti dalle operazioni meccaniche. Complessivamente la fascia di mitigazione occuperà una superficie pari ad Ha 16.06.57*** *…* ***Il proponente si impegnerà a fornire adeguata documentazione fotografica relativa alle opere realizzate.***

RILEVATO e VALUTATO che il proponente: (i) riporta/descrive le motivazioni che hanno condotto alla scelta delle specie arboree/arbustive ed erbacee che sono state previste per gli interventi di mitigazione; (ii) riporta alcune informazioni riguardo al sesto di impianto delle fasce perimetrali e dichiara: *Complessivamente saranno utilizzate* ***n. 3600 piante suddivise tra olivo carrubo e mandorlo****,* ***n. 8.800 piante suddivise tra mirto, lentisco e biancospino*** *e* ***n. 22.000 piante erbacee*** *suddivise tra Asparago acutifolis, Scilla spp, Arisarum vulgare, Artemisia, Brachypodium, ortica, papavero, sulla, salvia, borragine.*

RILEVATO e VALUTATO che, nell'elaborato su richiamato, il proponente riporta/descrive le Operazioni colturali di impianto e le Operazioni colturali post-impianto – Manutenzione e monitoraggio dell'impianto e si riportano schematicamente le fasi relative al piano di monitoraggio della fascia perimetrale. Inoltre, ai fini della realizzazione dell'intervento, **è stata eseguita una stima dei costi relativi alla realizzazione della fascia perimetrale** - Computo metrico messa in opera fascia perimetrale/impollinazione per un importo complessivo

di **€ 214.652,60**. Oltre alla stima dei costi relativi alla realizzazione dell'impianto è stata eseguita una **stima dei costi di manutenzione da sostenere dal primo anno in poi** per un importo complessivo di **€ 53.421,92**.

CONSIDERATO e VALUTATO che, come anche riportato in precedenza nel corpo del presente parere, il proponente prevede la **realizzazione di due giardini AD ALTA NATURALITA' ECOLOGICA** nel quale saranno riproposti i seguenti ecosistemi: *Ecosistema macchia mediterranea; Ecosistema a gariga; Ecosistema a prateria steppica e incolti aridi.* **L'area complessiva occupata dai due giardini ad alta naturalità ecologica è pari ad ettari 10.53.30 Ha.** Nel caso specifico saranno realizzati due giardini posizionati uno a monte ed uno a valle dell'impianto con le seguenti caratteristiche: Giardino ad alta naturalità ecologica n.1 esteso Ha 8.72.70; Giardino ad alta naturalità ecologica n.2 esteso Ha 1.82.20. Il proponente riporta, anche in questo caso, informazioni dettagliate riguardo a: scelta delle piante, sesto di impianto, n. di piante utilizzate per ogni specie, operazioni colturali di impianto e relativo cronoprogramma, operazioni colturali post-impianto – Manutenzione e monitoraggio dell'impianto, **stima dei costi relativi alla realizzazione** dei Giardini ad alta naturalità ecologico per un costo complessivo di **€ 67.476,13**, per il giardino n. 1, ed **€ 31.862,44**, per il giardino n. 2. E' stata eseguita anche una **stima dei costi di manutenzione** da sostenere dal primo anno in poi per un tot di **€ 23.915,46 + € 5.166,26** (giardino 1 + giardino 2).

RILEVATO e VALUTATO che il proponente riporta/descrive dettagliatamente anche: (i) la **REALIZZAZIONE ECOSISTEMA AREE UMIDE E WETLAND**. Nella fattispecie l'associazione Ecosistema aree umide + wetland si estenderà per **Ha 1.99.90** e *avrà un'azione sinergica volta a migliorare l'ambiente acquatico circostante e a favorire l'insediamento di specie animali e vegetali che popolano le aree umide*; (ii) un **sistema ecologico ad inerbimento controllato pensato per ripopolare il suolo nelle interfile dei pannelli fotovoltaici. Il ripopolamento del suolo prevede l'utilizzo di erba medica.**

RILEVATO e VALUTATO che **la superficie complessiva delle opere di mitigazione a verde, senza considerare il sistema ecologico ad inerbimento controllato proposto nelle interfile dei pannelli, è di 28.59.77 Ha.**

RILEVATO che il proponente dichiara: *in ottemperanza a quanto previsto nella condizione ambientale n.6.a* ***è previsto l'uso di specie che a maturità abbiano un'altezza pari a quella della recinzione*** *e/o abbiano almeno un'età di almeno 5 anni.*

RIBADITO che, **le specie legnose-agrarie utilizzate,** *come l'olivo ed il mandorlo*, **dovranno avere dimensioni di altezza pari a quella della recinzione già al momento dell'impianto al fine di realizzare una fascia coprente e quindi di mitigare per tempo gli impatti derivanti dalle operazioni meccaniche.** Sempre per le stesse ragioni, **la fascia di mitigazione**, come dichiarato anche dallo stesso proponente, **dovrà essere realizzata prima dell'apertura del cantiere.**

VALUTATO che **il proponente dovrà impegnarsi all'utilizzo di specie che abbiano dimensioni di altezza pari a quella della recinzione al momento dell'impianto che dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere**, per le ragioni già esplicitate nel corpo del presente parere.

VALUTATO che, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Condizione Ambientale n. 6 si ritiene ottemperata relativamente ai punti b), c), d), e) ed f) e solo parzialmente ottemperata relativamente al punto a).**

Condizione Ambientale	**n. 7**

Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Fauna/paesaggio**
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.7 dichiara: ***L'illuminazione perimetrale nella progettazione dell'impianto Catania 1 non è prevista.*** *La sicurezza dell'impianto verrà garantita tramite videosorveglianza costituita da alcune specifiche telecamere ad infrarossi.*

VALUTATO che, sulla scorta di quanto dichiarato dal proponente, **la Condizione Ambientale n.7 si ritiene ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale**

Oggetto della prescrizione	Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone: a) Il rispetto/mantenimento dell'allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli che dovranno seguire le linee e le forme naturali delle aree, nel rispetto della tessitura colturale e degli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio di riferimento; b) Il mantenimento/salvaguardia dei cumuli di pietra eventualmente presenti, con una fascia di rispetto di almeno 5 metri dal margine, prevedendo che tale fascia sia realizzata anche in corrispondenza dei cumuli di pietrame in progetto; c) Dovranno essere mantenute/salvaguardate tutte le eventuali aree in cui risulta evidente la presenza di roccia madre affiorante, eliminando la disposizione dei pannelli e/od opere di impianto insistenti su tali aree, oltre a prevedere fasce di rispetto di almeno 10 m. dal margine delle stesse. d) Dovrà essere dato evidenza di quanto disposto mediante appositi elaborati grafici a scala adeguata dai quali risulti il rispetto delle prescrizioni riportate nella presente condizione ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.8 dichiara: *... per tutto quanto concerne i dettagli relativi alle opere di mitigazione, si rimanda alla relazione specialistica RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto. ...* ***si conferma che il layout di progetto****, realizzato mediante strutture ad inseguimento monoassiale in configurazione 1P,* ***rispetta perfettamente la tessitura colturale e i principali connotati fisici (naturali ed antropici) del paesaggio di riferimento.*** *Per quanto concerne i cumuli di pietra, è stato effettuato un censimento planimetrico degli stessi;* ***per ciascun cumulo individuato è stata individuata una fascia di rispetto di 5,00 m come aree da NON pannellare.*** *È stato condotto inoltre un censimento in sito di tratti con potenziale* ***roccia affiorante: è stata individuata solamente un'area, di piccole dimensioni, con tali caratteristiche****. ...* ***rispetto a questa, è stata lasciata una fascia di rispetto per l'area pannellata, di 10,00 m.*** *Per l'evidenza di quanto sopra riportato si rimanda all'elaborato grafico di progetto RS07AEG0007A0 - Inquadramento impianto fotovoltaico con evidenza delle fasce di rispetto dai sottoservizi.*

VISTI gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, anche sulla scorta di quanto prodotto/dichiarato dal proponente, **la Condizione Ambientale n.8 si ritiene ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -**

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare: a) Il Proponente dovrà predisporre interventi di riqualificazione con coltivazioni agricole, con preferenza di specie arbustive, in tutte le aree destinate alla riqualificazione naturalistica. b) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale. c) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione. d) Con specifico riferimento al giardino naturale previsto in progetto e allo svolgimento di attività conoscitiva del territorio (esperienze dirette nell'ambiente e sensibilizzare su argomenti importanti come la biodiversità, la catena alimentare, l'ecologia), si dovranno produrre accordi con enti e associazioni pubblici e/o locali ai fini della gestione del suddetto giardino.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.9 dichiara: *In ottemperanza a quanto previsto ai punti a e b della condizione ambientale n.9* ***la scelta è ricaduta su colture autoctone che costituiscono ecosistemi tipici dell'ambiente siciliano come quello della macchia mediterranea, della gariga, delle praterie steppiche e degli incolti aridi.*** *La scelta è ricaduta su numerose piante sempreverdi per i seguenti motivi: ✓Migliore mitigazione anche durante i mesi autunnali ed invernali; ✓Bassi costi di manutenzione del verde; ✓Capacità di coprire in altezza i manufatti fuori terra; ✓Elevata rusticità e adattamento a condizioni siccitose; ✓Buona produttività;* ***La scelta è dipesa anche da altri fattori quali, appetibilità apistica, fioriture dilazionate nel tempo, la forma, la dimensione, il tipo di fogliame, la resistenza al clima locale, capacità di fornire rifugio all'avifauna o alla piccola fauna terrestre, appetibilità dei loro frutti da parte della fauna.*** *In ottemperanza a quanto previsto dalla condizione ambientale 9.d dovranno essere attuate delle attività conoscitive sul territorio proponendo accordi con enti e associazione locali che si occuperanno della gestione del giardino e di sensibilizzare il pubblico su argomenti importanti quali la biodiversità, la catena alimentare e l'ecologia in generale. … Per tutti i dettagli relativi alla condizione ambientale n.9 si rimanda all'elaborato tecnico di progetto RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto.*

VISTO l'elaborato richiamato **e VALUTATO** che con riferimento al punto d) il proponente **non ha prodotto** gli accordi con enti e associazioni pubblici/che e/o locali ai fini della gestione del giardino naturale previsto in progetto.

VALUTATO che sulla scorta di quanto prodotto e dichiarato dal proponente **la Condizione Ambientale n.9 si ritiene ottemperata relativamente ai punti a), b) e c) e non ottemperata relativamente al punto d).**

Condizione Ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Compensazioni**
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Catania ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Città metropolitana di Catania

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.10 dichiara: *... la Società Proponente si è impegnata a realizzare, nell'ambito della presente progettazione (VdO), delle opere di compensazione ambientale lungo tutta la porzione nord dell'impianto e lungo una porzione sud-est dello stesso. Le opere di compensazione ambientale, la cui estensione complessiva risulta pari a circa 10,55 ha, è dettagliata all'interno dell'elaborato di progetto RS07REL0010A0 - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto.*

VISTO l'elaborato richiamato **e RILEVATO** che il proponente riporta: *Dal punto di vista prettamente agronomico l'impianto sarà dotato delle seguenti opere di compensazione: - **Orti urbani**: Un orto urbano è uno spazio verde la cui gestione è affidata per un periodo di tempo definito ai singoli cittadini, più spesso riuniti in specifiche associazioni. I beneficiari – tipicamente coltivatori non professionisti – ricevono in concessione questi spazi per uno o più scopi predefiniti, primo fra tutti quello relativo alla produzione di fiori, frutta e ortaggi che serviranno a soddisfare i bisogni degli assegnatari. - **Mangiatoie:** Nelle zone aperte è prevista l'installazione di mangiatoie, sia all'interno sia all'esterno della recinzione, ai fini di aumentare l'attuale biodiversità del territorio, attualmente caratterizzata da un sistema agricolo altamente antropizzato. - **Cumuli di pietrame:** Salvaguardia dei cumuli di pietrame, aventi lo scopo di facilitare la nidificazione e il riparo della fauna locale, e, in generale, la frequentazione dell'area da parte di animali selvatici di piccola taglia. L'intero sistema sarà connesso con la fascia arbustiva, arborea e erbacea delle altre aree di mitigazione. - **Realizzazione di area umida (wetland):** all'interno dell'area complessiva di intervento, per ogni ettaro di superficie coperta dai pannelli fotovoltaici, sarà realizzata una area umida. - **Collocazione di arnie per pascoli apistici**.... La progettazione degli orti urbani sarà realizzata all'interno del lotto di terreno individuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Catania 1". Nello specifico **saranno realizzati n° 16 parcelle da mq 100 di orti urbani per un totale complessivo di mq 1.600 di superficie utile allo scopo**, all'interno della particella 123 del foglio 65 di Catania ...*

RILEVATO e VALUTATO che il proponente riporta/descrive le operazioni colturali che saranno eseguite all'interno di ogni parcella: *Preparazione del terreno … Scelta delle piante … Cura e manutenzione dell'orto…*

CONSIDERATO che *Tra le opere di compensazione è prevista la* ***realizzazione di mangiatoie nelle zone aperte, in un'area di circa 20 mq, sia all'interno sia all'esterno della recinzione*** *… Le mangiatoie sono semplici strutture per offrire cibo agli uccelli selvatici. … Saranno collocate due tipi di mangiatoie, una "aperta a piattaforma" ed una "con tetto" delle dimensioni di 50 x 80 cm ciascuna. Ciascuna di esse, a sua volta, potrà essere poggiata ad un supporto piantato a terra o collocata direttamente a terra … Tra le opere di compensazione è prevista anche la* ***collocazione di cumuli di pietrame, delle dimensioni di circa 1,5/2,00 mc/cad,*** *aventi lo scopo di facilitare la nidificazione e il riparo della fauna locale, e, in generale, la frequentazione dell'area da parte di animali selvatici di piccola taglia …* ***I cumuli di pietra già presenti nell'area saranno salvaguardati e sugli stessi si prevede di potenziare la loro efficacia creando fasce arbustive, con modalità analoghe a quelle di nuova costituzione.*** Relativamente alla ***REALIZZAZIONE DI AREA UMIDA (WETLAND)*** si veda quanto riportato in precedenza nel corpo del presente parere.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente prevede la ***COLLOCAZIONE DI ARNIE:*** *In fase progettuale saranno realizzati ecosistemi che prevedono l'utilizzo di piante mellifere e pertanto è possibile prevedere un pascolo apistico che interesserà gran parte dell'anno, mediante la* ***collocazione di apiari****. … Per quanto concerne* ***l'investimento numerico delle arnie questo viene calcolato mediamente intorno a 5 arnie ogni 10 ettari di colture mellifere presenti.*** *… Le api utilizzate per la produzione di miele saranno delle* ***api nere sicule*** *…* ***L'allevamento avverrà all'interno di arnie****.* Il proponente descrive le ***Attività di monitoraggio dell'allevamento di api.***

RILEVATO e VALUTATO che, comunque, il proponente: (i) non specifica/riporta il numero di arnie da collocare sulla base degli ettari delle colture mellifere previste in progetto, né la loro localizzazione all'interno del layout di impianto; (ii) sulla base di quanto specificatamente riportato/richiesto nella C.A. n. 10, non trasmette il piano degli interventi di compensazione ambientale che andava concordato con il Comune di Catania ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi.

VALUTATO che in relazione al pascolo apistico: (i) dovranno essere puntualmente individuate le aree di collocazione delle arnie privilegiando l'utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica; (ii) in fase di progettazione esecutiva prima dell'insediamento o incremento di postazioni apistiche, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra attività agricola e apicoltura, dovrà essere predisposto uno studio dettagliato della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti o associazioni di categoria riconosciute, e dovrà includere almeno i seguenti elementi:

a.) Analisi della flora nettarifera e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità e continuità delle fioriture;
b.) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini;
c.) Considerazioni sull'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche;
d.) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, con una stima media da 2 a 4 per ettaro, che dovrà essere congrua alla superficie agricola interessata dal progetto;
e.) Gli allevamenti apistici devono essere iscritti nella "Banca Dati Apistica Regionale";
f.) Lo studio dovrà comprendere l'indicazione delle aree ove sono state predisposte le arnie ed il numero delle stesse;

g) in merito a **TECNOLOGIA UTILIZZABILE** si dovrà fare riferimento all'Apicoltura 4.0, che, grazie all'aggiunta di alcuni sensori, può monitorare con precisione la salute del singolo alveare e quindi migliorare la conduzione zootecnica che, a sua volta, potrebbe portare ad un incremento delle produzioni.

VALUTATO che, pertanto, **la Condizione Ambientale n.10 si ritiene non ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Fauna/paesaggio**
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effettolago" che potrebbe confondere l'avifauna. Dovrà essere prodotto un cronoprogramma delle fasi di costruzione dell'impianto, escludendo l'esecuzione dei lavori nei periodi di nidificazione e di riproduzione delle specie considerate nello studio di incidenza ambientale prodotto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.11 dichiara: *Per ottemperare alla condizione ambientale n.11, **la Società sta prevedendo l'uso di moduli fotovoltaici costituiti da vetro temprato antiriflettente**. La superficie di questi moduli, grazie alle recenti tecnologie sviluppate, consente di minimizzare, se non ridurre del tutto, l'effetto lago" in oggetto. … Per quanto concerne le attività di esecuzione delle opere è stato predisposto un elaborato di progetto, denominato **"RS07REL0012S1 - Cronoprogramma delle opere".** Ai fini della valutazione dei periodi maggiormente incidenti sulle attività di nidificazione è attualmente in corso un monitoraggio della fauna e dell'avifauna al fine di validare quanto presentato nell'ambito dello studio di incidenza ambientale di progetto autorizzato. Sarà opportuna, pertanto, una pianificazione delle attività volta a ridurre o evitare le attività rumorose durante le ore critiche nei periodi maggiormente idonei alla nidificazione (ad esempio, alba e tramonto). Inoltre, sarà importante eseguire un monitoraggio acustico per valutare l'impatto del rumore e apportare eventuali correzioni alle misure di mitigazione. Non per ultimo sarà anche importante sensibilizzare gli operatori del cantiere sull'importanza della protezione dell'avifauna e sulla necessità di adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente. In funzione dei risultati ottenuti si cercherà pertanto di adattare quanto più possibile l'attività di cantiere alle esigenze della fauna e dell'avifauna presenti in sito.*

CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio di Incidenza Ambientale prodotto il proponente riporta: … ***Tenendo conto della presenza di queste specie di uccelli sarà necessario, durante le fasi di costruzione dell'impianto, escludere l'esecuzione dei lavori più rumorosi nei periodi di nidificazione e di riproduzione***

***delle specie considerate**, in particolare: - Il periodo di nidificazione e riproduzione dei colombidi (colombi e piccioni) varia a seconda della specie e delle condizioni ambientali, ma generalmente si concentra in primavera e in estate. - Il periodo di nidificazione e riproduzione dei passeriformi in genere va da marzo a luglio-agosto, con la maggiore attività riproduttiva concentrata tra aprile e giugno. - Il periodo di nidificazione dei rapaci in Sicilia inizia generalmente con la primavera, ma può variare a seconda della specie. Tuttavia la fase di riproduzione e corteggiamento avviene nel periodo tra marzo e maggio. **È opportuno pertanto una pianificazione delle attività volta a ridurre o evitare le attività rumorose durante le ore critiche per la nidificazione (ad esempio, alba e tramonto).** Inoltre è importante eseguire un monitoraggio acustico per valutare l'impatto del rumore e apportare eventuali correzioni alle misure di mitigazione. Non per ultimo è anche importante sensibilizzare gli operatori del cantiere sull'importanza della protezione dell'avifauna e sulla necessità di adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente.*

RILEVATO e VALUTATO che, nella ottemperanza alla C.A. n. 11, il proponente ha prodotto l'elaborato integrativo *"RS07REL0012S1 - Cronoprogramma delle opere"* nel quale però non esclude l'esecuzione dei lavori nei periodi di nidificazione e di riproduzione delle specie considerate nello studio di incidenza ambientale prodotto.

VALUTATO che, pertanto, **la Condizione Ambientale n.11 si ritiene non ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 12**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo/paesaggio**
Oggetto della prescrizione	Per tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili si dispone che: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, devono essere dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.12 dichiara:

*a. **tutti i manufatti di progetto saranno realizzati con colorazioni tali da massimizzare l'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico di riferimento**; le cabine verranno tinteggiate con colorazione dal grigio al verde (RAAL variabile dal 6000 al 7048) o color sabbia (RAL dal 1000-1014) al fine di mimetizzarsi*

con l'ambiente circostante. … Lo stesso trattamento avranno l'edificio della Sottostazione, la recinzione di impianto (RAL 6005 come da prescrizione ambientale n.5h) e i cancelli carrabili previsti.
*b. **tutte le PS saranno dotate almeno di un dispositivo antincendio (estintore)**; la stessa dotazione sarà garantita per le cabine secondarie di progetto e l'Edificio della Sottostazione in base alla progettazione antincendio esecutiva per macchine elettriche soggette a prevenzione incendi come previsto dalla normativa tecnica di settore - D.P.R. 151/2011. Le attività soggette consistono in macchine elettriche con quantitativo di olio superiore al mc che saranno progettate e realizzate in conformità al DM 15 luglio 2014.*
*c. **tutte le cabine di progetto avranno fondazioni impermeabilizzate con apposita vasca di contenimento oli al fine di evitare sversamenti di qualunque forma di inquinante sul terreno** (vedasi elaborato e RS07AEG0059A0 "Piante, sezioni e particolari costruttivi Power Station").*

VALUTATO che, sulla scorta di quanto dichiarato/prodotto dal proponente, **la Condizione Ambientale n.12 si ritiene ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 13**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo-Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio che dovranno essere prodotti dal proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.13 dichiara: *In ottemperanza alla richiesta della condizione ambientale n.13, si può affermare che **la progettazione esecutiva dell'impianto Catania 1 sia stata finalizzata a minimizzare al massimo i movimenti terra all'interno dell'areale di impianto e a NON alterare pendenze naturali e naturale morfologia dei luoghi.** Al fine di dare evidenza di quanto sopra riportato sono stati realizzati i seguenti elaborati di progetto: - Modello planoaltimetrico del terreno - Area 1 - RS07AEG0008A0; - Carta delle pendenze delle strutture - Area 1 - RS07AEG0009A0 - Planimetria con individuazione scavi/rilevati - Area 1 - RS07AEG0010A0 - Sezioni longitudinali di progetto - Area 1 - RS07AEG0011A0 - Sezioni trasversali di progetto - Area 1 - RS07AEG0012A0 - Modello planoaltimetrico del terreno - Area 2 - RS07AEG0013A0; - Carta delle pendenze delle strutture - Area 2 - RS07AEG0014A0; - Planimetria con individuazione*

scavi/rilevati - Area 2 - RS07AEG0014A0; - Sezioni longitudinali di progetto - Area 2 - RS07AEG0015A0; - Sezioni trasversali di progetto - Area 2 - RS07AEG0016A0.
Per garantire inoltre le condizioni di equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree in ottemperanza al D.D.G. n. 102 del 23.06.2021 è stata effettuata la progettazione di dettaglio delle opere di invarianza idraulica nel rispetto di quanto autorizzato in sede di PAUR *(parere prot. 95359 del 06/07/2023 – ufficio Regionale del Genio Civile Servizio 10 – Servizio Geologico Sicilia Orientale e A.I.U. rilasciata con nota prot. 14979 del 15.06.2023 dal Servizio 6 – Pareri e autorizzazioni ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica CataniaSiracusa-Ragusa). Per tutti gli approfondimenti si vedano gli elaborati di progetto: - Progetto reti di drenaggio e laminazione delle aree di impianto: relazione tecnica di calcolo e verifica – RS07REL0016A0; - Planimetria con individuazione dei sistemi di drenaggio superficiali - – RS07AEG0121A0; - Progetto reti di drenaggio e laminazione delle aree di impianto: planimetria di inquadramento dei canali – RS07AEG0127A0; - Progetto reti di drenaggio e laminazione delle aree di impianto: sezioni tipo di scavo e sezione tipo attraversamento viabilità interna - – RS07AEG0128A0.*

VISTI gli elaborati richiamati **e RILEVATO** che nell'elaborato *Progetto reti di drenaggio e laminazione delle aree di impianto: relazione tecnica di calcolo e verifica – RS07REL0016A0* il proponente fornisce un approfondimento delle soluzioni tecniche individuate nel precedente step progettuale per garantire: - L'allontanamento (drenaggio) delle acque meteoriche dalle aree di impianto; - Il rispetto dei principi di invarianza idrologico-idraulica definiti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla DDG 102/2021 della Regione Siciliana. Nel seguito dell'elaborato, dopo una descrizione sintetica delle aree di impianto oggetto di indagine, si forniscono: - le caratteristiche di dettaglio della metodologia di calcolo adottata per il dimensionamento delle opere deputate al drenaggio delle acque meteoriche e alla relativa laminazione, al fine di soddisfare i requisiti previsti dall'Allegato 2 (Indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica) della citata DDG 102/2021; - le caratteristiche geometriche di tali opere e l'esito delle relative verifiche idrauliche.

VISTA anche la nota prot. DRA 48421 del 27/06/2023 con la quale **l'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA ha rilasciato l'AIU** (Autorizzazione Idraulica Unica) con le **raccomandazioni/prescrizioni** riportate.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto dichiarato/prodotto dal proponente, **la Condizione Ambientale n.13 si ritiene ottemperata.**

Condizione Ambientale	**n. 14**
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Rifiuti**
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto nonché le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna di esse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.14 dichiara: *Nell'ambito della presente progettazione esecutiva/di ottemperanza è stata individuata mediante cronoprogramma (Elaborato di progetto RS07REL0011A0), l'insieme delle attività che verranno svolte durante la fase di cantiere per la realizzazione del parco fotovoltaico di Catania 1 e del conseguente elettrodotto interrato MT e AT. In questa fase, tuttavia, non avendo contezza del numero di squadre e dell'effettiva quantità di risorse che verranno impiegate durante tutta la fase di cantiere per la realizzazione e conclusione dell'opera, risulta difficile effettuare tale stima di dettaglio.* ***La quantificazione dei rifiuti sarà rimandata alle valutazioni che l'impresa stessa farà prima della fase di cantieramento e tali quantità richieste dell'ente verranno comunicate ad (ARTA) prima dell'effettivo inizio del cantiere ovvero al momento della realizzazione del progetto esecutivo di progetto e dell'attività di cantiere****. La Società proponente ha comunque preso atto di quanto prescritto nella condizione ambientale n.14 al Decreto di compatibilità ambientale e si impegna a rispettare quanto riportato:* ***tutti i rifiuti prodotti nella fase di cantiere, di esercizio e di futura dismissione dell'impianto verranno conferiti ad impianti di recupero o riciclaggio ai sensi della normativa tecnica– art.179*** *del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Tutti i rifiuti possono essere schematicamente suddivisi in: ✓Rifiuti propri dell'attività di costruzione aventi codici CER 17 XX XX; 1 Legno, vetro e plastica 17 02 01, 2 Plastica 17 02 03, 3 Metalli e relative leghe 17 04 05. Per tutti gli approfondimenti in merito alle quantificazioni di progetto e alle stime effettuate su tali rifiuti si rimanda all'elaborato di progetto "Piano di Cantierizzazione" RS07REL0006A0.*

VISTO l'elaborato richiamato **e RILEVATO** che il Proponente dichiara: ***si è effettuata una stima di massima delle principali componenti di rifiuti attesi e provenienti prevalentemente da stoccaggio ed imballaggio dei materiali principali di costruzione****.* A seguire si riporta uno schema di sintesi.

VALUTATO che, comunque, il proponente, in fase di progettazione esecutiva (come specificato nella C.A. n. 14): (i) non redige una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto; (ii) non specifica le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto nonché le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna di esse.

VALUTATO che, pertanto, **la Condizione Ambientale n.14 si ritiene non ottemperata per la fase di progettazione esecutiva.**

Condizione Ambientale	**n. 15**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.15 dichiara: *... è stato redatto l'elaborato di progetto RS07REL0007A0 - Piano esecutivo di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (art. 24 co. 4 DPR 120/2017) – in cui sono implementate tutte le richieste sopra esposte. Il TERS così aggiornato, e reso esecutivo ai sensi del comma 4 dell'art.24 del DPR 120/2017, tiene conto contestualmente del Piano Preliminare autorizzato e implementa i risultati delle indagini chimico/fisiche effettuate in sito.*

VISTO l'elaborato richiamato **e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Al fine di ridurre al massimo la movimentazione di volumi di terreno, sono state ridotte le aree oggetto di scavo che non risultano tra l'altro uniformemente distribuite. Pertanto, si propone una distribuzione dei punti di campionamento ragionata sulla base di quanto sopra affermato. Le aree oggetto di maggiore scavo sono quelle individuabili dagli elaborati grafici RS07AEG0010A0 e RS07AEG0015A0 di cui si riportano a seguire degli estratti:* ***Al fine di ottemperare al Piano Preliminare di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo già autorizzato da ARPA (nota prot. 0040204 del 24.07.2025) sono stati eseguiti 43 punti di campionamento con un numero di campioni prelevato pari a 86.*** *... A partire da quanto previsto per il Piano Terre e Rocce da scavo autorizzato, elaborato di progetto "RS06REL0028A0 - Piano_preliminare_utilizzo_terre-rocce" (allegato 3)* ***è stata condotta una campagna di indagini ambientali finalizzate a verificare l'idoneità del materiale di scavo ai fini del riutilizzo in sito.***

RILEVATO e VALUTATO che **per il tracciato elettrodotto sono stati individuati/eseguiti 21 punti di campionamento.** *...* ***le indagini condotte*** *dallo Studio Tecnico di Geologia del Dott. Geologo Vincenzo Cortese* ***mettono in evidenza, per tutti i campioni indagati per ogni punto di campionamento*** *(sia per le opere infrastrutturali che per le opere infrastrutturali lineari)* ***la conformità alle disposizioni previste dalle Tabelle 1 Colonna A e colonna B dell'Allegato 5 Titolo V Parte 4 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.***

RILEVATO e VALUTATO che il proponente riporta un estratto di quanto riportato nei report allegati: *"La caratterizzazione ambientale è stata eseguita mediante sondaggio puntuale con l'ausilio di macchina carotatrice. È stato eseguito il prelievo di 86 campioni, considerando 2 prelievi per 43 punti di misura, all'interno delle aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Il prelievo dei campioni è stato eseguito alle profondità comprese tra 0,00 m e 1,00 m dal p.c. e tra 1,00 m e 2,00 m dal p.c. Lo scavo effettuato non ha interessato la porzione satura del terreno, e per tale motivo non è stato prelevato campione di acqua sotterranea. Il campione di materiale è stato prelevato in maniera da non alterarne le qualità chimico-fisiche. Il campione, contenuto in appositi contenitori sterili, è stato mantenuto al riparo dalla luce ed alle temperature previste dalla normativa mediante l'uso di un contenitore frigo portatile, e successivamente consegnato ad un laboratorio d'analisi certificato".*

Si riporta la **tabella dove vengono identificate le COLLOCAZIONI DEFINITIVE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO PER SINGOLA ATTIVITÀ DI SCAVO.**

	Scavi di progetto [m^3]	Rimpiego per site preparing [m^3]	Riutilizzo per ripristino area di cantiere e aree temporanee [m^3]	Riutilizzo Terreno Vegetale in aree a verde perimetrale [m^2]	Conferimento materiale presso siti di riutilizzo [m^3]
Sistemazione aree impianto FV	2439,31	2439,31			
Scavo per viabilità interna al parco	10361,7	48,9	5180,8	5180,8475	
Viabilità per accesso al parco FV	1465,4		1465,4		
Viabilità esterna al parco FV	79,3			79,3	
Scavo per fondazioni PS di impianto	291,4			291,4	
Scavo per fondazioni altre cabine di impianto	55,83			55,83	
Scavo per esecuzione trincee cavidotti MT (esterno)	821,1			821,1	
Scavo per esecuzione trincee cavidotti AT (esterno)	11401,3				11401,3
Scavo per esecuzione trincee vasche giunti AT (esterno)	270,0				270,0
Scavo per site preparation SSE utente	2188,4	1269,11		919,2	
Scavo complessivo idraulica per ampliamento canali di laminazione	58823,6			46374,40	12449,20
Quantità Tot.	**88197,3**	**3757,35**	**6646,22**	**53722,19**	**24120,52**

CONSIDERATO che il proponente, relativamente a **COLLOCAZIONE E DURATA DEI DEPOSITI DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO**, dichiara: ✓*Opere di connessione In questo caso si considerano aree di stoccaggio temporaneo le aree limitrofe al tracciato dell'elettrodotto per una distanza di circa 20 m. La durata dello stoccaggio sarà pari alla durata dei lavori di costruzione dell'elettrodotto.* ✓ *Parco fotovoltaico All'interno dell'area del parco si considera tutta l'area come sito di deposito temporaneo. La durata dello stoccaggio sarà pari alla durata dei lavori di costruzione.*
... Nell'effettuare tale stoccaggio definitivo del materiale di scavo, verranno rispettati quanto più possibile la stratigrafia, l'orografia e la morfologia originale del terreno ante operam. All'interno dell'area del parco si individuano delle aree ove saranno collocate in maniera definitiva i materiali provenienti dagli scavi. Si osservi come dette aree coincidono con l'area di impianto.

RILEVATO e VALUTATO che il proponente riporta le planimetrie con l'inquadramento punti di campionamento terre e rocce da scavo – area impianto e l'inquadramento punti di campionamento elettrodotto.

RICHIAMATA, anche, la nota prot. DRA n. 57803 del 27/07/2023 con la quale ARPA ha approvato il Piano Preliminare di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo.

VALUTATO che sulla base di quanto prodotto/dichiarato dal proponente **la Condizione Ambientale n.15 si ritiene ottemperata per la fase di progettazione esecutiva.**

Condizione Ambientale	**n. 16**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazioni / Cantierizzazione**

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere integrato il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica dettagliata delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase. In merito al *Piano di Cantierizzazione* dovranno essere adottate/messe in atto tutte le misure di mitigazione previste in tale fase, ed in particolare si dispone che: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali e prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree (periodi di nidificazione e/o migrazione); g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del

	D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verificadi Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.16 dichiara: … *In ottemperanza alla condizione ambientale 16a si prevede di inumidire le aree interessate da movimentazione di terreno (soprattutto durante la stagione primavera/estate); in caso di presenza di evidente ventosità, potranno essere realizzate localmente apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra. … le attività di scavo, come richiesto da precedenti prescrizioni ambientali, saranno ridotte al minimo possibile …. Sui mezzi in uscita dalle aree di cantiere … sarà adottato un sistema idoneo di pulizia delle ruote e di copertura dei cassoni. Sarà previsto anche il lavaggio delle autobetoniere … Le strade di accesso al cantiere verranno mantenute in ordine onde evitare il sollevamento di polveri durante le fasi di lavoro e il transito dei mezzi.*

b) *Al fine di evitare potenziali inquinamenti della componente acqua e suolo verranno effettuati periodici controlli sui mezzi di cantiere … Si farà in modo da limitare le attività di sosta dei mezzi nelle aree di impianto e verrà attrezzata un'area, nel campo base, destinata allo stazionamento dei mezzi con relativo sistema di captazione di eventuali sversamenti di oli al fine di garantire la totale sicurezza ambientale del suolo.*
c) *Per mitigare gli impatti sulla componente faunistica nella fase di costruzione sono previsti i seguenti interventi: ✓ riduzione dei tempi di costruzione …; ✓ impiego in massima parte della viabilità esistente e limitata realizzazione di nuova viabilità; ✓ impiego di tutti gli accorgimenti prima elencati per ridurre il più possibile la dispersione di polveri nel sito e nelle aeree circostanti.*
d) e j) *… Tenendo conto della presenza di queste specie di uccelli sarà necessario, durante le fasi di costruzione dell'impianto, avere forte cautela durante l'esecuzione dei lavori più rumorosi nei periodi di nidificazione e di riproduzione delle specie considerate … È opportuno, pertanto, una pianificazione delle attività volta a ridurre o evitare le attività rumorose durante le ore critiche per la nidificazione (ad esempio, alba e tramonto). Inoltre, sarà eseguito un monitoraggio faunistico e del clima acustico ante operam per valutare l'impatto del rumore e apportare eventuali correzioni alle misure di mitigazione. Non per ultimo è anche importante sensibilizzare*

gli operatori del cantiere sull'importanza della protezione dell'avifauna e sulla necessità di adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente.
e) *In fase di costruzione saranno utilizzate solo macchine provviste di silenziatori a norma di legge e verranno minimizzati i tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico dei materiali (inerti, ecc.) attraverso un'efficiente gestione logistica dei conferimenti, sia in entrata che in uscita. L'organizzazione del cantiere e la realizzazione di un cronoprogramma quanto più dettagliato possibile, sono volte a minimizzare la durata dell'attività di cantiere e di conseguenza del tempo di stazionamento di imprese e addetti nelle aree di impianto.*
f) *In ottemperanza alla condizione ambientale n.16f è stato redatto l'elaborato di progetto Cronoprogramma delle opere RS07REL0009A0 ed è stato inserito, in calce all'elaborato Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi – RS07REL0008A0 apposito cronoprogramma delle opere di dismissione. La piantumazione delle opere a verde, come richiesto nella condizione ambientale n.5c, avverrà prima dell'inizio delle attività di cantiere proprio con l'obbiettivo di mitigare per tempo eventuali impatti sulle principali componenti ambientali. Per quanto concerne i periodi di nidificazione e le valutazioni relative alle attività di cantiere, si rimanda agli elaborati Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto – RS07REL0010A0 e Piano di cantierizzazione – RS07REL0006A0.*
g) *Le attività di cantiere per l'esecuzione e per la futura dismissione dell'impianto Catania 1, della SSE Utente e del tracciato elettrodotto interrato AT ottempereranno in modo rigoroso alle direttive previste nella Parte I dell'allegato V alla parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.*
h) *In progetto è stato previsto all'interno dell'area ricovero Mezzi, un sistema "contenitivo" con membrana per combattere potenziali sversamenti di olii nel terreno. Le acque verranno fatte confluire presso un disoleatore e da questo disperse nel terreno. A fine vita utile il disoleatore verrà condotto presso siti di recupero per lo smaltimento oli e fanghi. All'interno della stessa area avverrà il lavaggio di eventuali betoniere qualora debbano stazionare per un tempo prolungato in area di cantiere. L'area campo base dove tali attività sono previste è lontana da corsi d'acqua o rivoli che possano in qualche modo creare un problema di inquinamento alla rete idrologica esistente.*
i) *Durante le fasi lavorative verranno adottate soluzioni tecniche atte a mitigare l'inquinamento acustico e l'impatto sulla componente aria. ... particolare attenzione verrà posta nell'impiego di macchinari omologati (marchio CE) nel rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie. ... le attrezzature ed i mezzi verranno periodicamente sottoposte ad operazioni di manutenzione ed utilizzati in conformità alle indicazioni del fabbricante. Tutte le operazioni di manutenzione dei mezzi di cantiere saranno effettuate in luogo dedicato, in modo da garantire le condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente. In relazione alla componente aria si sottolinea come la breve durata di ciascuna delle lavorazioni previste, oltre alla presenza di un numero esiguo di mezzi d'opera nei cantieri, renda trascurabili gli impatti inerenti alle emissioni in atmosfera. ... non sono contemplate lavorazioni specifiche che comportino emissione di polveri, se non quelle legate allo scavo e ai rinterri: in questo caso verranno presi tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurne la produzione e la propagazione. A tal fine si prevede di inumidire le aree interessate da movimentazione di terreno; in caso di presenza di evidente ventosità, potranno essere realizzate localmente apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra. Per tutti gli ulteriori approfondimenti relativi ai punti della condizione ambientale n.16 si rimanda agli elaborati di progetto: - Piano di cantierizzazione – RS07REL0006A0; - Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto – RS07REL0010A0; - Planimetria con individuazione grafica delle aree di cantiere – RS07AEG0006S1.*

VISTI gli elaborati richiamati **e VALUTATO** che il proponente ha prodotto l'elaborato integrativo *Planimetria con individuazione grafica delle aree di cantiere – RS07AEG0006S1* e l'elaborato *Piano di cantierizzazione – RS07REL0006A0* nel quale riporta le misure di mitigazione da applicare in tale fase.

RILEVATO che il proponente, come richiesto al punto f), **non ha prodotto un cronoprogramma dettagliato della fase di esercizio**, *di circa venticinque anni, durante il quale*, secondo quanto dichiarato dallo stesso proponente, *avverranno periodiche attività di manutenzione relative alle componentistiche di impianto (civile ed elettriche) ed alle opere di mitigazione previste.*

RILEVATO e VALUTATO che negli elaborati richiamati, *Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto – RS07REL0010A0 e Piano di cantierizzazione – RS07REL0006A0,* il proponente dichiara: *Per mitigare gli impatti sulla componente faunistica nella fase di costruzione sono previsti i seguenti interventi: riduzione dei tempi di costruzione che saranno contenuti al minimo necessario possibile; impiego in massima parte della viabilità esistente e limitata realizzazione di nuova viabilità; impiego di tutti gli accorgimenti prima elencati per ridurre il più possibile la dispersione di polveri nel sito e nelle aeree circostanti.*
*Dal punto di vista faunistico (prescrizione punti d e punto j – C.A. 16 del D.A. 191/GAB) gli uccelli presentano una maggiore varietà e tra le specie nidificanti è possibile avvistare specie abbastanza comuni, principalmente passeriformi e colombidi, che mostrano una buona capacità di adattamento alle aree coltivate, ed alcuni rapaci che utilizzano queste aree principalmente per il foraggiamento. L'impatto del rumore sulla nidificazione di concretizza in un disturbo dell'attività: ... **Tenendo conto della presenza di queste specie di uccelli sarà necessario, durante le fasi di costruzione dell'impianto, avere forte cautela durante l'esecuzione dei lavori più rumorosi nei periodi di nidificazione e di riproduzione delle specie considerate**, in particolare:*
- il periodo di nidificazione e riproduzione dei colombidi (colombi e piccioni) varia a seconda della specie e delle condizioni ambientali, ma generalmente si concentra in primavera e in estate.
- il periodo di nidificazione e riproduzione dei passeriformi in genere va da marzo a luglio-agosto, con la maggiore attività riproduttiva concentrata tra aprile e giugno.
- il periodo di nidificazione dei rapaci in Sicilia inizia generalmente con la primavera, ma può variare a seconda della specie. Tuttavia, la fase di riproduzione e corteggiamento avviene nel periodo tra marzo e maggio.
È opportuno, pertanto, una pianificazione delle attività volta a ridurre o evitare le attività rumorose durante le ore critiche per la nidificazione (ad esempio, alba e tramonto). Inoltre, sarà eseguito un monitoraggio faunistico e del clima acustico ante operam per valutare l'impatto del rumore e apportare eventuali correzioni alle misure di mitigazione. Non per ultimo è anche importante sensibilizzare gli operatori del cantiere sull'importanza della protezione dell'avifauna e sulla necessità di adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente.

VISTI gli elaborati *RS07REL0011A0__Cronoprogramma_delle_opere__signed.pdf* e *RS07REL0008A0 - PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEI LUOGHI_SIGNED,* nei quali il proponente **non riporta** l'individuazione degli intervalli temporali per i quali e prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree (periodi di nidificazione e/o migrazione).

VALUTATO che il proponente dovrà, comunque, produrre il cronoprogramma dettagliato della fase di esercizio, nonché riportare nei cronoprogrammi di Progetto e delle attività di Dismissione l'individuazione degli intervalli temporali per i quali e prevista la sospensione delle attività lavorative nei periodi di nidificazione e di riproduzione delle specie considerate nello studio di incidenza ambientale prodotto.

VALUTATO che, pertanto, la **Condizione Ambientale n.16 si ritiene ottemperata, per la fase di progettazione esecutiva, relativamente ai punti a), b), c), d), e); g) h), i) e j) e solo parzialmente ottemperata relativamente al punto f)** dal momento che il proponente dovrà produrre il cronoprogramma dettagliato della fase di esercizio, nonché riportare nei cronoprogrammi di Progetto e delle attività di Dismissione l'individuazione degli intervalli temporali per i quali e prevista la sospensione delle attività

lavorative nei periodi di nidificazione e di riproduzione delle specie considerate nello studio di incidenza ambientale prodotto.

Condizione Ambientale	**n. 17**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Cantiere**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.17 dichiara: ***La piantumazione delle opere a verde, come peraltro richiesto nella condizione ambientale n.5c, avverrà prima dell'inizio delle attività di cantiere proprio con l'obbiettivo di mitigare per tempo eventuali impatti sulle principali componenti ambientali.*** *Al momento dell'esecuzione dell'attività sopra richiesta* ***verrà redatta apposita documentazione fotografica*** *che testimoni quanto realizzato; tale documentazione verrà inviata all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana per ulteriore verifica.*

VALUTATO che, comunque, **la Condizione Ambientale n.17 non è al momento ottemperabile poiché fa riferimento alla fase di cantiere.**

Condizione Ambientale	**n. 18**
Macrofase	*Corso Operam – Post Operam*
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**

Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.18 dichiara:

a) *… l'argomento è trattato ampiamente nel capitolo 3 (paragrafo 3.6 - SISTEMA ECOLOGICO AD INERBIMENTO CONTROLLATO) della relazione di progetto Relazione Agronomica - Progettazione e gestione delle aree a verde di impianto – RS07REL0010A0. Il decespugliamento, qualora necessario, sarà eseguito per eliminare le erbe infestanti che non permetto il passaggio degli operatori all'interno delle aree inerbite o nelle aree a verde di nuova costituzione (giardini ecologici, fasce perimetrali, aree umide). Pertanto, è fondamentale considerare la gestione del decespugliamento come parte di un approccio più ampio per la tutela degli habitat, bilanciando le esigenze di conservazione con quelle di gestione del territorio e della vegetazione.*
b) *Durante la fase di esercizio e di manutenzione dell'impianto verrà periodicamente effettuato il lavaggio dei pannelli fotovoltaici di impianto. La frequenza dipenderà dalle condizioni meteo e dalla sporcizia effettivamente accumulata. Si prevede di utilizzare per tale operazione, acqua demineralizzata senza l'ausilio di detergenti chimici. Eventualmente, assecondando le evoluzioni del mercato, potranno essere utilizzati prodotti eco-compatibili certificati. La Società durante le fasi di OeM si impegnerà affinché tale prescrizione venga ottemperata al meglio.*
c) *La Società si adopererà in fase di cantiere, a prevenire fenomeni di sversamenti accidentali anche attraverso la predisposizione di teli impermeabili sull'area di deposito mezzi (vedasi elaborato di progetto RS07REL0006A0 – Piano di cantierizzazione).* ***Nel caso di eventuali sversamenti saranno comunque attuate le direttive previste dall'art. 242 del D.lgs 152/2006****. Tutte le attività di cantiere saranno eseguite nel rispetto della tutela ambientale. La Società si impegna pertanto a ottemperare quanto sopra prescritto al fine di salvaguardare ogni possibile inquinamento di suolo, sottosuolo, falda e atmosfera. Durante l'esercizio dell'impianto sarà monitorato lo stato delle vasche di raccolta oli dei trasformatori bT/MT*

(progettate per contenere l'intero volume di olio previsto dal produttore del trasformatore) presenti nelle PS di impianto; tali vasche saranno impermeabilizzate e non genereranno sversamenti di alcun tipo.

RILEVATO che la verifica di ottemperanza è demandata ad **ARPA Sicilia.**

VALUTATO che **la Condizione Ambientale n. 18 non può essere oggetto di valutazione.**

Condizione Ambientale	**n. 19**
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.19 dichiara: ***Il ripristino morfologico di aree verdi dopo un cantiere prevede la riqualificazione del terreno e della vegetazione spesso compromessi dai lavori****. Questo processo include la rimozione di macerie e strutture temporanee, il ripristino della topografia originale, la rivegetazione con specie autoctone e la cura del suolo per garantire una crescita sana e duratura. Nella fattispecie tutte le opere saranno realizzate su aree destinate a seminativi, quindi privi di vegetazione arborea o arbustiva precedentemente esistente. Pertanto, **i lavori da eseguire non comporteranno asportazione di essenze vegetali di pregio ed inoltre non altereranno la morfologia dei luoghi ed il ripristino fondamentalmente consisterà nel mantenimento di aree inerbite tra i pannelli.** Qualora necessario si potranno inserire in modo puntuale essenze arboree e/o arbustive autoctone volte a migliorare la qualità dell'ambiente circostante. Le fasi principali del ripristino morfologico pertanto riguarderanno: ✓rimozione delle strutture e macerie: si eliminano le strutture temporanee, le piste di accesso e le macerie accumulate durante il cantiere. ✓riporto del terreno: se necessario, si riporta il terreno precedentemente accantonato per ripristinare il livello originale e migliorare la qualità del suolo. ✓ lavorazione del terreno: si lavora il terreno per renderlo adatto alla crescita delle piante, migliorando la struttura e la fertilità. ✓ scelta delle specie: si selezionano specie adatte al contesto ambientale e alle condizioni del sito, preferibilmente specie autoctone. ✓messa a dimora: si piantano alberi, arbusti ed erba, seguendo le tecniche appropriate per garantire il successo del trapianto. ✓ inerbimento: si procede con l'inerbimento per creare una copertura vegetale che protegga il suolo e favorisca la biodiversità. ✓cura del*

ripristino: si effettuano interventi di manutenzione come irrigazione, concimazione e potatura per favorire la crescita e lo sviluppo della vegetazione. Il ripristino morfologico di aree verdi dopo un cantiere offre numerosi vantaggi, sia ecologici che paesaggistici. In sintesi, ***si tratta di un recupero dell'area che favorisce il ritorno alla sua condizione naturale, migliorando la stabilità, la biodiversità e l'estetica del paesaggio.***

RILEVATO e VALUTATO che, comunque, il proponente non si impegna, Prima della messa in esercizio, a trasmettere adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.

VALUTATO che, comunque, **la Condizione Ambientale n. 19 fa riferimento alla fase Prima dell'entrata in esercizio e che pertanto non è al momento ottemperabile.**

Condizione Ambientale	**n. 20**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Dismissione**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.20 dichiara:

a) *Il progetto di recupero ambientale per la dismissione di un impianto fotovoltaico prevede lo smantellamento dell'impianto, il recupero dei materiali e il ripristino del sito alla sua condizione originale. Questo include la rimozione dei pannelli fotovoltaici, delle strutture di supporto, dei cavi e delle fondazioni, con l'obiettivo di riciclare o smaltire correttamente i materiali. Il ripristino ambientale può comportare il livellamento del terreno, la rimozione di eventuali strade interne e la copertura delle cavità createsi durante lo smantellamento. Nel caso specifico dopo la dismissione dell'impianto saranno mantenute tutte le opere a verde realizzate ovvero: - Fasce a verde perimetrali: che offre rifugio, cibo e corridoi ecologici per diverse specie animali presenti nell'area. - Giardini ecologici: che mira a ridurre l'impatto ecologico e a promuovere la biodiversità. - Aree umide e wetland: che forniscono una varietà di ambienti adatti a diverse specie animali ed ospitano una grande varietà di specie animali, tra cui uccelli acquatici, anfibi, rettili, pesci e invertebrati. Per queste aree il pianto manutenzione delle aree verdi avrà le stesse tempistiche e modalità di quello che sarà attuato durante la vita utile dell'impianto fotovoltaico. Per ulteriori dettagli relativi al ripristino vegetazionale ed ambientale dell'area si rimanda all'elaborato di progetto RS07REL0010A0.*
b) e c) *La Società si impegna, a fine vita utile dell'impianto, ad effettuare la dismissione dello stesso cercando di riciclare, ove possibile, parte della componentistica utilizzata (alluminio, silicio). Tutto ciò che non potrà essere riciclato verrà opportunamente trattato come rifiuto a norma di legge con l'obbiettivo di ridurre al massimo o eliminare totalmente eventuali impatti negativi sull'ambiente di sostanze chimicamente inquinanti. Per tutti i dettagli relativi alla fase di dismissione e smantellamento dell'impianto si rimanda all'elaborato RS07REL0008A0 "Relazione sulla dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi".* ***All'interno del documento è compreso un computo metrico estimativo delle attività di dismissione e un cronoprogramma delle attività.***
d) *La Società proponente, Solar Energy Tredici Srl si è impegnata a presentare una fideiussione a garanzia della corretta esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia. L'importo farà riferimento a quanto previsto nel computo metrico sopra citato.*

VALUTATO che, comunque, **la Condizione Ambientale n. 20 fa riferimento alla fase Prima dell'entrata in esercizio e che pertanto non è al momento ottemperabile.**

Condizione Ambientale	**n. 21**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	**Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)**

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla condizione ambientale n.21 dichiara: *Come richiesto dalla condizione ambientale n.21, lungo il perimetro dell'impianto saranno installate telecamere termiche, rivolte verso l'agro circostante, collegate alla centrale del Corpo Forestale per la segnalazione incendi. La loro collocazione avverrà in accordo alla presenza o meno di attività antropiche: in particolare si ipotizza di installare n.15 complessivo telecamere lungo le due porzioni ovest ed est di impianto. La scelta definitiva del modello di termocamera potrà avvenire solamente durante la fase di costruzione in quanto facente parte dello scopo di fornitura del sistema di videosorveglianza e antintrusione dell'impianto, con il quale condividerà la palificazione e parte del cablaggio. Solo nella fase costruttiva potrà pertanto essere definito il corretto numero finale di telecamere sulla base anche all'effettivo raggio di copertura delle stesse. A titolo esemplificativo si cita in questa sede un modello di termocamera HIKVISION DS-2TD2138-15/QY atto allo scopo di rilevare incendi in aree estese; la scelta esecutiva potrà essere di prodotto simile o comparabile. Prima dell'installazione la società Proponente si impegna a contattare il Corpo Forestale Regionale al fine di condividere le scelte progettuali e concordare la tipologia di sistema di condivisione dati.*

RILEVATO e VALUTATO che, il proponente, come richiesto nella C.A. n. 21, **in fase progettazione esecutiva, non ha trasmesso adeguata documentazione tecnica.**

VALUTATO che, pertanto, **la Condizione Ambientale n. 21 si ritiene non ottemperata per la fase di progettazione esecutiva e al momento non ottemperabile per le fasi successive.**

- VALUTAZIONI FINALI –

SI FA RILEVARE all'Autorità Competente, che nell'area di buffer di 10 km del Portale SITR sono presenti numerosi impianti FER (a cui vanno aggiunti gli impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali e a V.I.A. Nazionale non rilevabili sullo stesso portale) e pertanto si dovrà tener conto del possibile aggravio sull'EFFETTO CUMULO con conseguente possibile/potenziale aggravio sulle componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo, Fauna, Flora e Paesaggio, anche se per quanto rilevabile nell'immagine sotto riportata (e le CP riportate) sono state già valutate e approfondite in seno al Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 249 NP , rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 22/05/2024 e superate con gli interventi di mitigazione previsti nel SIA e le c.a. riportate nello stesso PIC.



Si chiede la Proponente di darne riscontro a questa Autorità Ambientale, per iscritto in fase di progettazione esecutiva.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nell'elaborato denominato *RS07REL0001A0__Relazione_di_ottemperanza__signed.pdf* e negli ulteriori allegati trasmessi per il tramite del Portale della Regione Siciliana, a seguito della notifica del Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 249 NP, rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 22/05/2024 (CP 1382) e del D.A. VIA n. 191/GAB del 17/06/2024 con il quale l'Assessorato Territorio e Ambiente ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha dato riscontro positivo alle Condizioni Ambientali dettagliatamente descritte in seno al predetto parere;

RILEVATO e VALUTATO che nella Relazione di Ottemperanza il Proponente dichiara: *Il progetto consiste nella realizzazione di un* ***impianto fotovoltaico installato su inseguitori di tipo monoassiale con potenza complessiva di picco pari a 109,86 MWp e potenza di immissione pari a 101,4 MW.*** *La successiva progettazione costruttiva, la scelta dei cavi di dettaglio e lo studio del load flow* ***potranno far variare tale potenza di immissione;*** *in ogni caso* ***tale aliquota sarà inferiore/uguale a quella rilasciata in sede di STMD pari a 104,445 MW.*** *... La presente relazione vuole essere esplicativa di come la progettazione esecutiva effettuata abbia ottemperato alle condizioni ambientali richieste dalla CTS (D.A. n.191/GAB) e alle prescrizioni impartite da tutti gli altri Enti coinvolti nell'ambito dell'AU.*
... Il progetto di ottemperanza del Parco Fotovoltaico di Catania 1 si sviluppa a partire dal progetto definitivo autorizzato in P.A.U.R. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) con D.A. n. 376/GAB del 12.12.2024 ... Alla luce delle prescrizioni imposte dagli enti e di tutte le prescrizioni cumulate durante le fasi di V.I.A. ed

*A.U., **sono state apportate alcune minime modifiche al layout di progetto** come a seguire esplicitato. **Il layout di impianto**, come visibile dal documento di progetto RS07AEG0005A0 - Planimetria di confronto layout progetto autorizzato - layout progetto esecutivo, **ripercorre quasi integralmente il layout di progetto autorizzato. Particolare attenzione è stata data al rispetto di alcuni vincoli interni all'impianto** come: - Linee MT aeree esistenti; - Distanze da Strada Provinciale SP104; - Distanze dagli impluvi ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.S.G. 119/2022 (sulle fasce di pertinenza fluviale). - Distanze da Gasdotto SNAM tracciato nel lotto sud-ovest di impianto; - Buffer fiumi 150,00 m.*
***Il nuovo layout implementa peraltro tutte le prescrizioni di natura ambientale**, con le opere a verde descritte nell'elaborato RS07REL0010A0: - Opere di mitigazione ambientale; - Opere di compensazione ambientale – Giardino ad alta naturalità ecologica; - Wetland ed ecosistema ad aree umide.*

RILEVATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal Proponente:

(vii) *la **potenza di picco dell'impianto è passata da 119.470,54 kwp a 109.857,8 kwp**;*

(viii) ***le viabilità**, nel rispetto delle prescrizioni ambientali, **sono state ridotte al minimo indispensabile** al fine di minimizzare l'impatto sul suolo e **le recinzioni** di impianto saranno adattate a quanto prescritto, **con varchi per il passaggio della piccola fauna terrestre da 30 cm x 30 cm ogni 5,00 m** (condizione ambientale n.5e D.A. 191/GAB). Inoltre, come da prescrizioni ambientali, **sarà previsto ogni 10,00 m un palo di recinzione di altezza pari a m 3,00 con sostegno tutore per avifauna**;*

(ix) ***le superfici e i volumi dei cabinati di progetto sottoposto a VdO sono notevolmente inferiori a quelle di progetto autorizzato**, come messo in evidenza negli elaborati di progetto;*

(x) ***le strutture di progetto autorizzate**, tracker ad inseguimento monoassiale, prevedevano **configurazione 2P con altezza massima dal suolo pari a 4,59 m e altezza minima da terra di 0,5 m.** Le strutture erano da 28x2 moduli e 42x2 moduli con lunghezza rispettivamente pari a 33,90 m e 49,20 m. **In progetto di ottemperanza,** le scelte tecniche della società Proponente, hanno condotto a tracker ad inseguimento monoassiale in **configurazione 1P**. I tracker hanno di norma **h_{min} da terra pari a 0,5 m e altezza massima pari a 2,47 m.** Tuttavia, al fine di ottemperare alle condizioni di compatibilità idraulica delle aree PAI (P3 e P4) **le strutture in alcune porzioni di impianto dovranno essere sollevate da terra fino a quote 2,97 m e 3,47 m** in funzione dei tiranti idrici previsti dallo studio di progetto autorizzato;*

(xi) ***il modulo di progetto è variato, passando da un 545 Wp a un 620 Wp.** Questo ha consentito una riduzione complessiva della superficie pannellata e pertanto dell'occupazione del suolo; **si è passati da una superficie occupata pari a 56,5 ha a una superficie occupata di 49,65 ha.***

(xii) *Come più esplicitamente riportato negli elaborati specialistici di progetto, in questa fase **si evidenzia la totale coincidenza del tracciato elettrodotto AT di progetto esecutivo sottoposto a VdO e quello definitivo/autorizzato**. ... Il tracciato ripercorre, come da elaborati RS07AEG0122A0, RS07AEG0123A0 e RS07AEG0124A0, le stesse pubbliche viabilità ... Anche il tratto di elettrodotto MT di progetto, di connessione tra un lotto e l'altro di impianto, interrato lungo la SP104, non ha subito grosse variazioni. **Il tracciato è stato accorciato nell'area Nord di un tratto pari a circa 290,0 m** per favorire l'accesso dei cavi in SSE Utente e non interferire con il tracciato AT in uscita dalla stessa. **Nell'area centrale dell'impianto invece la modifica ha riguardato per lo più il passaggio attraverso i ponticelli esistenti per l'attraversamento dei corsi d'acqua censiti da CTR 2012/2013; si è scelto di modificare il tracciato rispetto all'autorizzato, passando**, come da A.I.U. rilasciata da AdB in sede di PAUR, **mediante attraversamento aereo** (vedasi elaborato di progetto RS07AEG0129A0).*

RILEVATO che nel PROGETTO ESECUTIVO di ottemperanza il Proponente **ha introdotto**, tra l'altro, **una modifica consistente nella sostituzione dei moduli fotovoltaici previsti nel Progetto Autorizzato** (JKM545M-72HL4-TV 545 Wp, per un totale di n. 219212 pannelli) con moduli CHSM66RN(DG)/F-BH 620 Wp, per un totale di n. 177190 pannelli. La potenza di picco dell'impianto è passata da 119.470,54 kwp a 109.857,8 kwp e senza incremento delle superfici occupate.

RILEVATO che ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006: "*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale*" (comma sostituito dall'art. 3 del d.lgs. n. 104 del 2017, poi così modificato dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020).

CONSIDERATO che la disposizione normativa sopra richiamata introduce una procedura semplificata di verifica preliminare, attraverso la quale l'Autorità competente valuta se le modifiche tecniche proposte, pur finalizzate a migliorare il rendimento o le prestazioni ambientali di un progetto già autorizzato, possano determinare nuovi o significativi impatti ambientali. Solo a seguito di tale valutazione preliminare, l'Autorità stabilisce se la modifica debba essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA completa, oppure se non richieda ulteriori adempimenti.

RILEVATO che la modifica introdotta dal proponente, pur configurandosi come un adeguamento tecnico volto a migliorare il rendimento dell'impianto senza variazioni di potenza complessiva o di aree interessate, necessita di un'apposita valutazione preliminare da parte dell'Autorità competente, ai sensi della normativa richiamata, non potendo essere recepita senza il relativo provvedimento.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede la realizzazione di un "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza 104,445 MW AC e potenza 109,88726 MWp DC e di tutte le opere connesse ed infrastrutture denominato "Catania 1" da realizzarsi nel comune di Catania".*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Decreto-legge n.63/2024, noto come "Decreto Agricoltura", convertito in Legge n. 101 in data 12/07/2024, ha introdotto il divieto di installazione di impianti fotovoltaici a terra in aree agricole, con alcune eccezioni;

CONSIDERATO e VALUTATO il D.A. n.34/GAB del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – "Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana"

Si invita il Proponente a convertire l'impianto fotovoltaico in impianto agrivoltaico in conformità del D. M. n.10 del 10/09/2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* e del D.A. n.34/GAB del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea *"Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana"*, valutando anche la possibilità di adeguare gli aspetti agronomici alle soluzioni di innovazione agroalimentare di Agricoltura 4.0. Di conseguenza, considerate anche le dimensioni particolarmente rilevanti dell'impianto, si invita il Proponente ad adeguare il progetto alle disposizioni di cui al D.A. n.34/Gab del 02/04/2025.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n. 191/GAB del 17/06/2024 per il progetto "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza 104,445 MW AC e potenza 109,88726 MWp DC e di tutte le opere connesse ed infrastrutture denominato "Catania 1" da realizzarsi nel comune di Catania*" che:

- **le Condizione Ambientale n. 1, 10, 11 e 14 non si ritengono ottemperate;**
- **Le Condizioni Ambientali n. 2, 3, 4, 5, 7, 8, 12 e 13 si ritengono ottemperate;**
- **la Condizione Ambientale n. 6 si ritiene ottemperata relativamente ai punti b), c), d), e) ed f) e solo parzialmente ottemperata relativamente al punto a);**
- **la Condizione Ambientale n.9 si ritiene ottemperata relativamente ai punti a), b) e c) e non ottemperata relativamente al punto d);**
- **la Condizione Ambientale n.15 si ritiene ottemperata per la sola fase di progettazione esecutiva;**
- **la Condizione Ambientale n.16 si ritiene ottemperata, per la fase di progettazione esecutiva, relativamente ai punti a), b), c), d), e); g) h), i) e j) e solo parzialmente ottemperata relativamente al punto f);**
- **le Condizioni Ambientali n.17, 19 e 20 non sono al momento ottemperabili poiché fanno riferimento a fasi successive.**
- **la Condizione Ambientale n. 18 non può essere oggetto di valutazione poiché l'ottemperanza è demandata ad ARPA Sicilia;**
- **la Condizione Ambientale n. 21 si ritiene non ottemperata per la fase di progettazione esecutiva e al momento non ottemperabile per le fasi successive.**